LA CALETTA NEWS

3^ uscita

04/06/2025

REDAZIONE

RUOLO	*NOME*	*RUBRICA*
Direttore	*Maria Cocco*	
Vicedirettore	*Sveva Malocu*	
Segretaria	*Giorgia Mura*	
Vicesegretaria	*Maria Cristina Fodde*	
Vignettista capo	*Gloria Bellu*	
Caporedattore	*Miriam Costa*	*Sport e ragazzi*
Caporedattrice	*Leonardo Patania*	*Mangamania*
Caporedattore	*Tommaso Lovicu*	*Notizie dal mondo*
Caporedattore	*Emanuele Deiana*	*Tradizioni locali*
Caporedattrice	*Sofia Cabras*	*Voci scolastiche*
Caporedattrice	*Giorgia Fronteddu*	*Uno sguardo alla scuola*
Caporedattore	*Francesco Marras*	*La musica dei giovani*
Caporedattore	*Chiara Covelli*	*Lettere in redazione*
Caporedattore	*Sveva Malocu*	*Io leggo perché…*

Speciale "La settimana del libro"

Intervista alla prof.ssa Elisa Cristiano

Cari lettori, come già forse saprete, la prof.ssa Cristiano, docente del nostro Istituto, ha da poco organizzato un progetto chiamato *La settimana del libro* a cui hanno partecipato diverse classi che hanno svolto alcune attività riguardanti la lettura e la scrittura. Oggi vedremo un po' di curiosità inedite su questo progetto e sulla creatrice.

DISCLAIMER PER I LETTORI: Questa intervista è stata fatta ancora prima della *Settimana del libro*; quindi, ho modificato i tempi verbali dal futuro al passato e inoltre ho tagliato alcune parti e domande per l'elevata lunghezza dell'intervista. Mi scuso con voi per non aver riportato l'intervista integrale.

1. Cosa l'ha spinta a ideare *La settimana del libro*?

- Volevo attuare un cambiamento, perché nel nostro istituto esisteva già un progetto dedicato alla lettura, chiamato *Libriamoci.* Questo progetto era competitivo, e volevo cambiare questo aspetto; quindi, io e le altre colleghe di lettere abbiamo deciso di cambiare il progetto ideando *La settimana del libro.*

2. Cosa insegna agli alunni questo progetto?

- Speriamo tante cose! Secondo me i libri sono un po' magici e attraverso essi possiamo immaginare mondi diversi, ci aiutano a crescere, e con essi possiamo anche condividere pensieri e opinioni. Spero che questa settimana abbia incuriosito gli alunni che leggono poco.

3. Farà questo progetto il prossimo anno scolastico?

- Spero di sì! Questa è la nostra prima edizione, e se lo faremo il prossimo anno magari apporteremo delle modifiche.

4. In che cosa consiste *La settimana del libro?*

- *La settimana del libro* si è svolta in circa una settimana e in questa settimana ci sono state diverse attività che le classi hanno eseguito. Le attività sono le seguenti: flashmob, lettura animata, scrittura creativa, incontro al buio, mercatino dei libri, travestimenti a tema e visita didattica alla biblioteca comunale.

5. Quali sono le maggiori difficoltà che ha incontrato nella stesura del progetto?

- Pensare a tutte le attività da far svolgere agli alunni, poi un'altra difficoltà è stata coordinare tutto e riuscire a collaborare con tutti.

6. Lei legge tanto?

- Leggo molto, perché leggere mi rilassa. Leggo i libri gialli, ma anche altri generi.

Di Chiara Mura 1^E

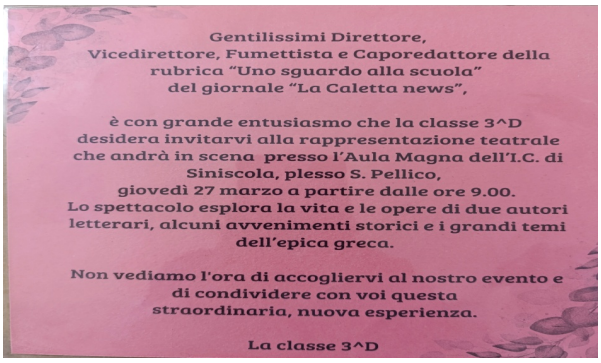
E così la nostra intervista finisce qui, cari lettori! Ringrazio la disponibilità della prof.ssa Cristiano per aver partecipato all'intervista e a voi che state leggendo questo articolo. Alla prossima!

Di Sofia Cabras 1 E

UNA GIORNATA ALTERNATIVA

Ciao a tutti cari lettori. Oggi vi racconterò la bellissima esperienza che ho potuto fare in occasione del progetto di istituto “La settimana del libro”.

La 3D del Pellico ha invitato il nostro giornale a partecipare allo spettacolo, messo in scena dalle due terze per il progetto, su due autori letterari: Ugo Foscolo e Alessandro Manzoni. Siamo andate in quattro, in rappresentanza della redazione


Gentilissimi Direttore,
Vicedirettore, Fumettista e Caporedattore della rubrica “Uno sguardo alla scuola” del giornale “La Caletta news”,

è con grande entusiasmo che la classe 3^D desidera invitarvi alla rappresentazione teatrale che andrà in scena presso l’Aula Magna dell’I.C. di Siniscola, plesso S. Pellico, giovedì 27 marzo a partire dalle ore 9.00.
Lo spettacolo esplora la vita e le opere di due autori letterari, alcuni avvenimenti storici e i grandi temi dell’epica greca.

Non vediamo l’ora di accogliervi al nostro evento e di condividere con voi questa straordinaria, nuova esperienza.

La classe 3^D

Appena arrivata mi hanno fatta sedere nell’ aula magna. Inizialmente non sapevo a cosa stavo andando incontro. Prima che lo spettacolo iniziasse mi hanno dato una scheda in cui potevo votare la classe migliore.

Bellissima la rappresentazione su Ugo Foscolo … Il ragazzo che lo interpretava era molto convincente, ha recitato la sua parte veramente bene. In una scena hanno rappresentato la morte del fratello di Ugo, Giovanni, che si è suicidato perché aveva perso dei soldi a causa di una scommessa. Questa è stata la mia scena preferita, perché nonostante la sua drammaticità i ragazzi sono riusciti a renderla, grazie all’aggiunta di battute improvvisate, comica. Questa giornata mi è piaciuta molto, mi ha dato modo di conoscere gli argomenti che tratterò e che mi aspettano in 3° media, e mi ha fatto sentire membro di tutto l’istituto.

Di Giorgia Fronteddu 2^E

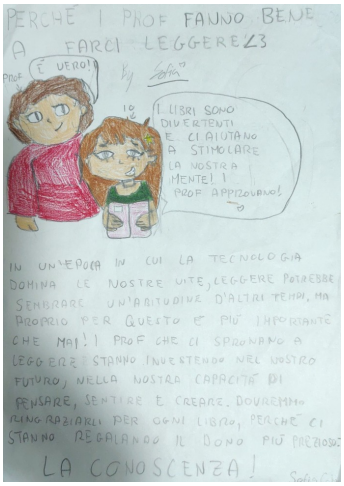
SETTIMANA DEL LIBRO

Laboratorio di scrittura creativa: vincitori gara di La Caletta

Titolo: Perché i prof fanno bene a farci leggere

Classe 1^E

Miglior articolo



In un’epoca in cui la tecnologia domina le nostre vite, leggere potrebbe sembrare un’abitudine d’altri tempi ma, proprio per questo, è più importante che mai. I prof che ci spronano a leggere stanno investendo nel nostro futuro, nella nostra capacità di pensare, sentire e creare. Dovremmo ringraziarli per ogni libro, perché ci stanno regalando il dono più prezioso: LA CONOSCENZA!

Di Sofia Cabras

Titolo: Perché i prof fanno bene a farci leggere

Classe 1^E

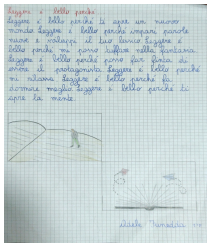
Miglior fumetto

Di Chiara Mura

Titolo: Leggere è bello perché…

Classe 1^F

Miglior articolo



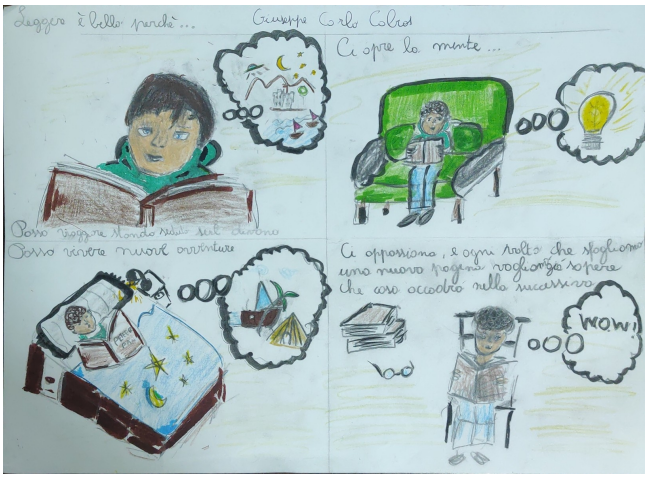
Leggere è bello perché ti apre un nuovo mondo. Leggere è bello perché impari parole nuove e sviluppi il tuo lessico. Leggere è bello perché mi posso tuffare nella fantasia. Leggere è bello perché posso far finta di essere il protagonista. Leggere è bello perchè mi rilassa. Leggere è bello perché fa dormire meglio. Leggere è bello perché ti apre la mente.

Di Adele Funedda

Titolo: Leggere è bello perché…

Classe 1^F

Miglior vignetta



Di Giuseppe Carlo Cabras

Titolo: Ti consiglio un libro

Classe 2^E

Miglior articolo

Ti consiglio un libro…….*La porta viola*

Ciao, oggi sono qui per parlare di un libro che ho letto di recente. Il libro racconta …
di quando il mondo ti dimentica e quando ciò accade ti appare una viola, che sostituisce tutto ciò che si apre e che si chiude e se aperta o toccata il mondo dimentica te, la tua esistenza, tutti i tuoi oggetti e il tuo passato. Questa è solo un'introduzione, perché il libro parla di 6 ragazzi molto diversi tra loro che cercano di salvare in particolare 2 ragazzi che fanno parte del gruppo dalla porta viola. Dopo un po' capiscono che, anche se erano molto diversi tra loro, potevano diventare amici e potevano lavorare in gruppo per salvare i ragazzi… Questo libro è horror e ha 192 pagine. I temi trattati sono: la paura e nello stesso tempo il coraggio, l'amicizia e il lavoro di gruppo. Questo libro mi è piaciuto tantissimo ed è diventato il mio il mio libro preferito, l'ho letto tutto ad un fiato, perché c'è molta suspance che ti fa venire voglia di continuare a leggere. Lo consiglio a chi piace l'horror e la suspance, ma soprattutto lo consiglio a chi piace tanto leggere e sono sicura che, anche a chi non piace leggere, dopo aver letto solo un capitolo continuerà con piacere.

Maria Cristina Fodde

Titolo: Cosa provo quando leggo

Classe 3^E

Miglior articolo

COSA PROVO QUANDO LEGGO?

Quando leggo provo tante emozioni. A me piacciono i libri di fantasia e avventura, dove gli autori ti immergono nei racconti ricchi di suspence. I libri di questo genere mi piacciono perché è come se stessi entrando in un altro mondo, con creature fantastiche, magia, senso del mistero, scontro tra il bene e il male, nuove scoperte e viaggi lontani. Principalmente mi appassionano gli scontri tra il protagonista e il nemico: provo ansia per l'eroe quando l'antagonista sta vincendo e viceversa sono contenta. Quando leggo un libro, in sintesi, provo un mix di emozioni.

Per esempio con i libri che ci danno i professori, che parlano soprattutto di guerra, provo emozioni negative, in particolare compassione, tristezza verso i personaggi e orrore verso la guerra. Ne "Lo sguardo oltre il confine", scritto da Francesca Mannocchi, una giornalista di guerra, parla delle storie di alcune persone che hanno vissuto in un Paese in cui era in corso un conflitto. Lei ci descrive sei Paesi: Libano, Afghanistan, Ucraina, Libia, Iraq e Siria. Mentre leggevo, ho provato un senso di sofferenza nei confronti di questi uomini, donne e bambini, costretti a vivere in condizioni disumane. Il racconto dettagliato dell'autrice mi ha coinvolta nella storia e mi ha fatto immedesimare nelle esperienze di queste persone. Oltre il linguaggio e l'estetica del libro, mi è piaciuto perché fa riflettere il lettore sulla tragedia della guerra ei disastri che questa provoca.

Di Sara T. Braccu

Premio di pubblico….

Oltre ai premi assegnati dalla giuria di esperti ci sono state anche le votazioni tra gli studenti per l'elaborato estemporaneo più efficace

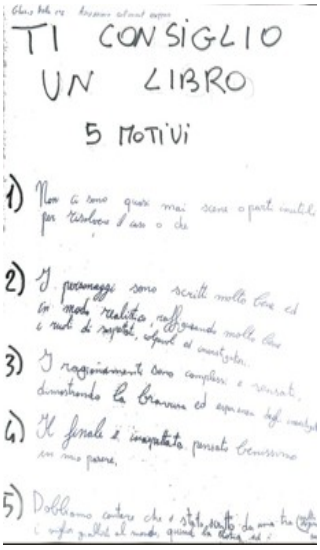
Più votato della 1^E

Di Nathan Baldin

Più votato della 1^F

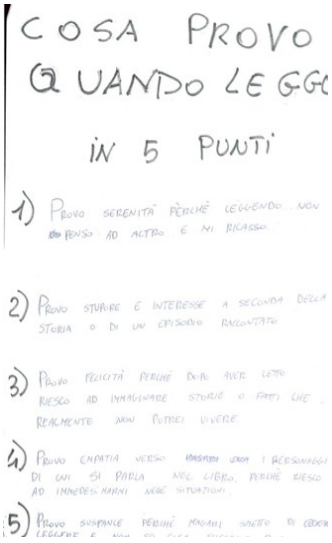
Di Aurora Mura

Più votato della 2^E



Di Gloria Bellu

Più votato della 3^E



Giorgia Mura

Le vittorie di La Caletta

La Dance point brilla ai campionati sardi

La scuola di ballo diretta dai maestri Francesco Decandia e Francesca Muzzetto

Olbia Anche quest'anno la scuola di ballo Dance point di Olbia ha partecipato con successo ai campionati regionali 2025 di danza sportiva che si sono svolti lo scorso fine settimana a Capoterra, nella provincia di Cagliari. Le atlete della scuola diretta dai maestri Francesco Decandia, già campione del mondo, e Francesca Muzzetto, si sono aggiudicate il titolo di campionesse regionali nelle diverse categorie e si confermano una eccellenza della danza sprtiva. Questi i risultati ottenuti dalle ballerine olbiesi: Gioia Decandia e Sofia Brandanu si sono aggiudicate il titolo di campionesse regionali; Giada Falvo anche lei campionessa regionale; Anita Columbano campionessa regionale; Chiara Ligas campionessa regionale; Luca Fiori e Annagrazia Masia campioni regionali; Giulia Decandia e Giulia Scanu quarte classificate al campionato regionale; infine Miriam Costa è giunta al secondo posto nella Coppa Sardegna, mentre Maria Vittoria Nughes si è classificata al terzo posto sempre nella Coppa Sardegna. Grande soddisfazione è stata espressa dai maestri che guidano la scuola Dance point, Francesco Decandia e Francesca Muzzetto

Il 22 e il 23 febbraio 2025 si sono svolti i campionati regionali di ballo latino-americano, ai quali ho partecipato. Sono arrivata seconda, anche per merito della Dance Point di Olbia.

Che cosa ho provato? Quando sabato sono arrivata a Cagliari, non vedevo l'ora che fosse domenica, per poter entrare nel palazzetto e ballare. La mattina seguente mi sono svegliata prestissimo per prepararmi e andare subito a riscaldarmi per iniziare la gara al meglio. Una volta entrata in pista avevo un sacco di energia, ma allo stesso ero tanto emozionata. Dopo aver ballato pensavo di arrivare ultima, infatti mentre guardavo le bambine piccole che si esibivano dicevo alla mia compagna che non sarei mai arrivata sul podio. Una volta arrivato il momento delle premiazioni sono scesa dagli spalti, ed ero super agitata. Per ogni ballo mi avrebbero premiato. Dopo che avevano nominato gli ultimi posti rimanevano solo i primi tre; una volta nominato il terzo avevo capito che sarei arrivata tra le prime due e infatti mi hanno nominato vicecampionessa regionale. Ero super felice perché solo dopo un anno di questo sport avevo già raggiunto una bella posizione.

Di Miriam Nika Costa 2^E

Notizie dal mondo

La volpe artica: curiosità

La volpe artica è uno degli animali più resistenti al mondo, capace di sopravvivere nelle regioni più fredde del pianeta. Ecco alcune delle sue curiosità più interessanti: il suo manto cambia colore con le stagioni: bianco in inverno, per mimetizzarsi nella neve, e marrone o grigio in estate, per confondersi nella tundra. Questo le permette di sfuggire ai predatori e di cacciare senza essere vista. Ma non è solo il suo aspetto a renderla speciale. Grazie alla pelliccia folta e alle zampe ricoperte di pelo, riesce a mantenere il calore anche a -50°C.

Inoltre, ha un udito straordinario, che le permette di individuare i piccoli animali sotto la neve e catturarli con un salto preciso. La volpe artica è anche molto astuta. Quando il cibo scarseggia, segue gli orsi polari per nutrirsi dei resti delle loro prede oppure intraprende lunghi viaggi alla ricerca di risorse, percorrendo anche migliaia di chilometri. Silenziosa, resistente e perfettamente adattata all'ambiente ostile in cui vive, la volpe artica è un simbolo di forza e sopravvivenza. Un piccolo predatore che affronta il gelo con intelligenza e determinazione.

Di Tommaso Lovicu 1^F

GLI SPORT PRATICATI NELLA NOSTRA SCUOLA

Nel nostro plesso, La Caletta, ci sono 63 alunni e fortunatamente la maggior parte (44 su 63) fa sport. Se dovessimo fare una classifica, quello più praticato sarebbe il calcio con una media di 5 alunni su 63. Gli sport praticati dagli alunni sono: calcio, basket, pallavolo, nuoto, danza, ginnastica, atletica, karate, pole dance, ciclismo e diverse discipline di lotta. Nonostante il fatto che non tutti pratichino sport sono saltati fuori degli interessi, infatti ad alcuni piace la pallavolo, il basket, il calcio e ad alcuni interessa ancora lo sport che hanno abbandonato per vari motivi.

La top 3 degli sport più praticati/amati comprende: calcio, pallavolo e danza.

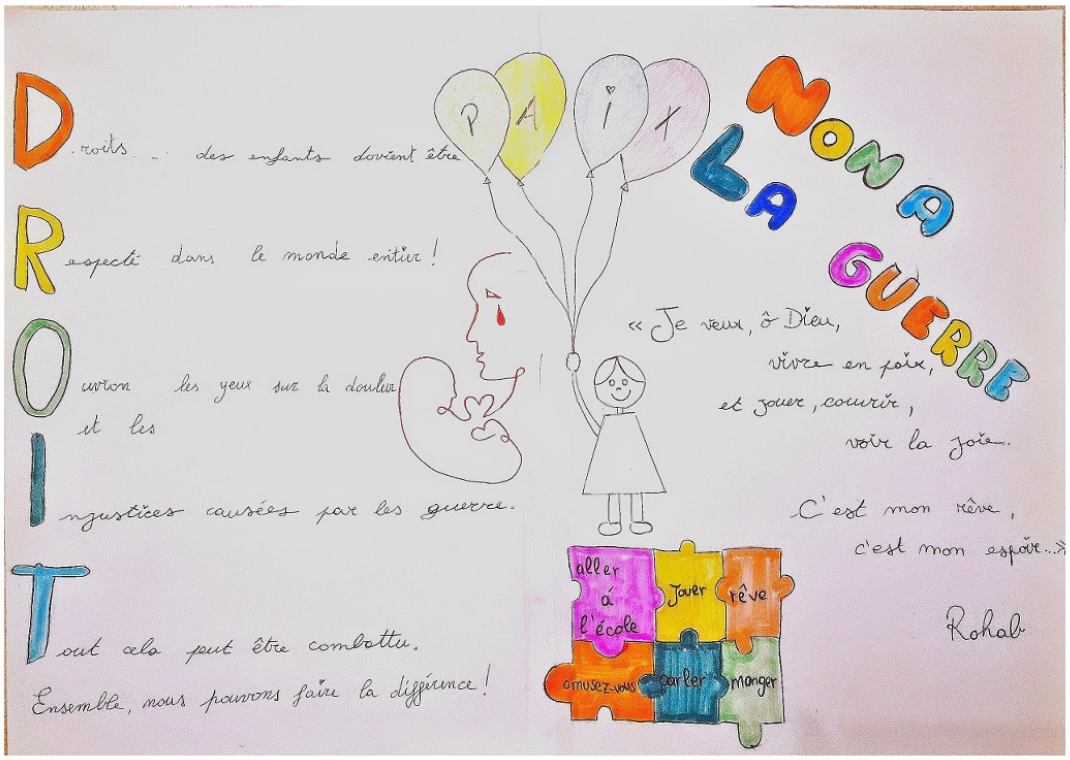
Fare sport è qualcosa di positivo ma anche faticoso perché vivendo in un paesino piccolo si hanno a disposizione poche scelte, ciò vuol dire che molti alunni sono costretti a viaggiare in paesi più grandi. Un altro problema potrebbe essere l'alternanza sport e studio, parlando in prima persona dovrei ammettere che mi viene difficile ma non impossibile studiare avendo 3 allenamenti a settima, con l'aggiunta della partita del week-end.

Praticare sport riduce anche il tempo libero, in quanto generalmente gli allenamenti si svolgono in pieno pomeriggio e questo porta ad avere meno tempo a disposizione per uscire e fare altri tipi di attività. Credo che ad ogni alunno dopo la scuola piaccia rilassarsi, soprattutto dopo pranzo, e fra sport e studio viene un po' complicato. Detto ciò, bisogna parlare pure dei fatti positivi: fare sport è fondamentale per noi sia per la crescita che per la salute e soprattutto tramite lo sport si stringono nuove amicizie che possono essere utili nel corso del tempo.

Di Giulia Piras 3^E

Voci scolastiche

La caletta dice NO ALLA GUERRA…in tante lingue



Di Sveva Malocu 2^E

La Settimana Corta a Scuola

Recentemente a La Caletta è scoppiato il dibattito sulla settimana corta a scuola, modello che prevede la riduzione dei giorni di lezione a cinque, da lunedì a venerdì, con un giorno libero in più per gli studenti. Questo modello è stato proposto per migliorare il benessere degli studenti, ridurre lo stress e offrire più tempo per altre attività, come lo sport o la famiglia.

Vantaggi
Meno stress: Un giorno extra di riposo permette agli studenti di recuperare energie e affrontare meglio la settimana scolastica.
Maggiore concentrazione: Con meno giorni di scuola, gli studenti potrebbero essere più motivati e concentrati durante le lezioni.
Più tempo libero: Il giorno in più può essere dedicato a hobby, sport o tempo con la famiglia, migliorando l'equilibrio tra scuola e vita personale.

Difficoltà
Riorganizzazione del programma: Le scuole dovrebbero adattare le lezioni per coprire tutto il programma in meno giorni, senza sacrificare la qualità dell'insegnamento.
Difficoltà per le famiglie: Alcuni genitori potrebbero trovare difficile gestire un orario scolastico diverso, soprattutto se lavorano full-time.

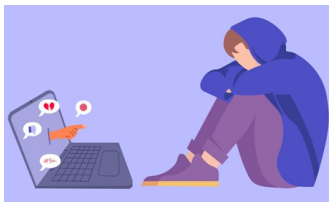
In generale, la settimana corta potrebbe migliorare la qualità della vita degli studenti, ma necessita di una pianificazione attenta per superare le sfide logistiche. Se ben organizzata, potrebbe rappresentare un passo positivo verso un sistema educativo più equilibrato.

Di Giulia Tocco 1^F

Notizie dal mondo

BULLISMO e CYBERBULLISMO

Si parla di bullismo quando qualcuno fa il prepotente o cerca di fare del male ad altri in diversi modi, sia con le azioni sia con le parole. Chi attua quei comportamenti che sono considerati manifestazioni di bullismo si serve della sua aggressività e della sua rabbia per ottenere quello che vuole, prende generalmente di mira qualcuno che non riesce a difendersi da solo o che considera diverso sotto qualche aspetto. L'intenzione del bullo è quella di spaventare, di mettere paura, perché in questo modo si sente grande e forte, vuole che gli altri pensino che è potente, che ha successo, che tiene tutto e tutti sotto controllo. In realtà spesso è una persona che ha delle difficoltà, che non sta bene con sé stessa e con gli altri.
Se sei vittima di bullismo è importante parlarne con un adulto, non essere costretto a fare qualcosa che non vuoi o ignorarlo. Per cyberbullismo si intende un atto aggressivo ripetuto attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il cyberbullo intimorisce, molesta, offende, umilia la vittima che non sa difendersi, offende attraverso messaggi sui cellulari, nelle chat, nelle email, sui social.



Vittima di cyberbullismo è stato Davide Garufo che era un tiktoker di 21 anni che si è tolto la vita il 19 marzo nel suo appartamento perché in ogni video che pubblicava c'era sempre qualcuno che lo insultava. Ma questo è solo uno dei tanti casi di cyberbullismo.
Chi non apprezza un video non deve insultare l'autore, deve scrollare.

Di Emma Braccu 1^E

La moda del furetto tra i giovani

Il **furetto**, *Mustela putorius furo*, è un mammifero carnivoro dal corpo allungato di circa 45 cm di taglia, appartenente alla famiglia dei Mustelidi. Questa famiglia comprende una settantina di specie diverse fra le quali molti animali selvatici dei nostri boschi come il tasso, l'ermellino, la donnola, ma anche la puzzola americana o il ghiottone ed il visone.

Il furetto domestico delle nostre case discende dalla puzzola europea, progenitore selvatico. Il corpo del furetto è lungo ed affusolato, con una testolina che, in proporzione, sembra piccina, e termina con un musetto a punta. Le orecchie sono piccole ed arrotondate, gli occhietti neri vivacissimi e brillanti, eccetto nei soggetti albini dove sono rossi. La pelliccia presenta due tipi di peli, il sottopelo chiaro molto fine, lanugginoso e fitto ed altri peli invece più lunghi e grezzi bianchi o pigmentati. Posseggono dentatura da carnivori con canini molto sviluppati. Le zampette sono corte e terminano con le manine ed i piedini dotati entrambi di cinque dita con unghi forti in rapida crescita che, periodicamente, dovranno essere accorciate.

L'andatura è buffa, da plantigrado, con la schiena un poco ingobbita, ma i furetti sanno essere molto rapidi nella fuga. I maschi, dal corpo più tozzo, raggiungono 1/1,5 kg di peso, le femmine invece oscillano tra i 500-800 g. La temperatura corporea si attesta sui 38,5-40°C.

Essi aprono gli occhi ad un mese circa di vita, ma lo svezzamento inizia al termine del secondo mese, e diventano adulti verso il quarto mese. La maturità sessuale si raggiunge verso gli 8-12 mesi di età.

L'alimentazione del furetto è prettamente proteica con un alto tenore di grassi, ed è oggi facilmente reperibile nei negozi specializzati.

L'aspettativa di vita è di circa 7- 10 anni.

Di Giulia Tocco 1^F

Cara redazione oggi vorrei affrontare un argomento spinoso.... le prese in giro nello sport. Voglio raccontare la mia esperienza e dare un consiglio a chi sta soffrendo.

Lo sport dovrebbe essere un momento di crescita e divertimento, ma per me spesso si è trasformato in un'occasione di disagio. Alcuni miei compagni mi prendono in giro per le mie difficoltà nello sport, in particolare per il mio modo di correre. Per loro può sembrare solo uno scherzo, ma per me è stato un peso. Queste prese in giro hanno alimentato le mie insicurezze, facendomi dubitare di me stessa. Ho iniziato a evitare le attività extra-scolastiche legate allo sport e a sentirmi ansiosa, soprattutto la notte prima della mia prima gara campestre. Il timore di essere giudicata ha reso difficile trovare il coraggio di partecipare. Per questo motivo, voglio mandare un messaggio a chi sta vivendo una situazione simile: "non lasciare che le prese in giro definiscano chi sei. Ignora chi sottolinea le tue difficoltà e vai avanti. La tua vita è ancora lunga e sicuramente troverai persone che ti apprezzeranno per quello che sei, al di là delle tue capacità sportive."
Lo sport dovrebbe essere per tutti, indipendentemente dal talento o dalle abilità. E, soprattutto, nessuno dovrebbe sentirsi escluso o umiliato per il solo fatto di provarci.
Anonimo

Prof nuovo….quantità di pagine vecchia…..

Di Gloria Bellu 2^E